

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

| | | | | |
|---------------------------|------------|----|---|----|
| CORRIERE DI BOLOGNA | 24/12/2022 | 2 | Intervista a Paolo Bordon - L'Ausl: Al cenone con la mascherina per proteggere i fragili = Covid e influenza in fase calante Ma ai cenoni con le mascherine <i>Marina Amaduzzi</i> | 2 |
| CORRIERE DI BOLOGNA | 24/12/2022 | 5 | A Bologna nasce il comitato per Elly Schlein = Elly, la nostra vitamina Competiamo per vincere <i>Francesco Betrò</i> | 4 |
| CORRIERE DI BOLOGNA | 24/12/2022 | 21 | Teatro Comunale, storia dei 260 anni <i>P.d.d</i> | 5 |
| NUOVA FERRARA | 24/12/2022 | 12 | Coltellata alla gola per ammazzare il giovane rivale = Vittima di un tentato omicidio La lama alla gola, è miracolato <i>Daniele Predieri</i> | 6 |
| REPUBBLICA BOLOGNA | 24/12/2022 | 6 | Schlein, comitato a Bologna Per Bonaccini festa a gennaio <i>Caterina Giusberti</i> | 8 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/12/2022 | 42 | Intervista a Lorenzo Roti - Roti: Medici in campo per dimettere i pazienti nei giorni di festa <i>Donatella Barbetta</i> | 9 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/12/2022 | 46 | Elly Schlein lancia il comitato al Passepartout = Caliendo: Serve la vitamina Elly <i>Rosalba Carbutti</i> | 11 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/12/2022 | 73 | La Medaglia al Merito apposta sul gonfalone La sindaca: Un riconoscimento al sacrificio <i>Redazione</i> | 13 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/12/2022 | 75 | Un nuovo parcheggio in via Gramsci <i>Redazione</i> | 14 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/12/2022 | 75 | La Geovest dona 300 euro ai dipendenti <i>Redazione</i> | 15 |
| RESTO DEL CARLINO BOLOGNA | 24/12/2022 | 75 | Provoca un incidente e fugge Il `pirata` rintracciato dopo mesi <i>Zoe Pederzini</i> | 16 |
| RESTO DEL CARLINO IMOLA | 24/12/2022 | 60 | Rinforzi al Maggiore Roti: Medici in campo per dimettere i pazienti nei giorni di festa <i>Donatella Barbetta</i> | 17 |
| RESTO DEL CARLINO IMOLA | 24/12/2022 | 64 | Il comitato made in Bo per Schlein Caliendo: Serve la vitamina Elly <i>Rosalba Carbutti</i> | 19 |
| RESTO DEL CARLINO RAVENNA | 24/12/2022 | 79 | Massa Lombarda ancora imbattuto <i>Redazione</i> | 20 |

PAOLO BORDON

L'Ausl: «Al cenone con la mascherina per proteggere i fragili»

Un'influenza particolarmente aggressiva va a braccetto con il sempre presente Covid-19, «ma ora la curva è in leggera discesa per entrambi e speriamo quindi che gli ospedali possano respirare un po'». «Ci aspettiamo una ripresa dalla Befana in poi,

quindi ai pranzi e ai cenoni in presenza di persone fragili o anziani si usi la mascherina», dice il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon.
a pagina 2 **Amaduzzi**



Covid e influenza in fase calante «Ma ai cenoni con le mascherine»

Il bilancio del direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon: «Giusto usarle per proteggere chi è fragile»
Sulla situazione negli ospedali: «Si tratta di virus molto impegnativi, le pediatrie sono sotto pressione»

Un'influenza particolarmente aggressiva va a braccetto con il sempre presente Covid-19, «ma ora la curva è in leggera discesa per entrambi e speriamo quindi che gli ospedali possano respirare un po'». «Ci aspettiamo una ripresa dalla Befana in poi, quindi ai pranzi e ai cenoni in presenza di persone fragili o anziani si usi la mascherina». Tra i dati della sperimentazione del primo ambulatorio dei codici bianchi e verdi e la chiusura degli hub vaccinali all'Autostazione e a Casalecchio di Reno, il direttore generale dell'Ausl Paolo Bordon si prepara a concludere l'anno. E se gli si chiede se andrà in Veneto a dirigere la sanità regionale si affretta a rispondere «gossip giornalistici, non ci sono stati proprio contatti, qui sto bene e ho del lavoro da portare avanti».

Dottor Bordon, siamo alle prese con diversi virus quest'anno?

«Ce n'è per tutti i gusti. L'influenza ha un'incidenza alta, di 17,4 casi ogni mille abitanti, contro la media regionale di 15,7. Probabilmente però il picco è stato raggiunto la

scorsa settimana perché c'è una leggera flessione. È un'influenza particolarmente impegnativa anche nei nostri ospedali per i fragili, gli anziani e i bambini. La vaccinazione è ancora utile, tenendo conto che nella seconda metà di gennaio questo virus colpirà parecchio».

E il Covid?

«È in fase calante, abbiamo avuto un picco intorno al 10 dicembre ma ci aspettiamo una risalita, come per l'influenza, dopo le feste».

Pranzi, cenoni, abbracci sono situazioni in cui, come ben sappiamo, i virus vanno a nozze. Che fare?

«Lo sappiamo bene cosa fare. Ognuno usi del buon senso: se va a un pranzo dove ci sono persone fragili o anziani utilizzi la mascherina, come suggeriscono gli esperti».

Com'è la situazione negli ospedali?

«Per quanto riguarda il Covid il 9 dicembre avevamo nelle cosiddette bolle 159 pazienti, adesso ne abbiamo 89 e 50 nei reparti Covid tra Maggiore e Vergato oltre a una ventina di pazienti a Villa Laura a bassa intensità. Il Covid

resta pericoloso nei pazienti fragili o anziani, non vediamo più i casi di un anno e mezzo fa. L'influenza come detto è molto impegnativa quest'anno, dopo due anni di sostanziale assenza: le pediatrie sono molto sotto pressione, abbiamo dovuto aumentare di 20 letti il reparto al Maggiore utilizzando gli spazi comuni per ricoverare i bambini con gastroenteriti e bronchioliti».

Quando aumentano gli accessi i pronto soccorso vanno in forte affanno. Come sta andando l'ambulatorio dei codici bianchi a Bentivoglio?

«In accordo con la Regione abbiamo avviato una sperimentazione all'ospedale di Bentivoglio per gestire i cosiddetti codici "abc", a bassa



Peso: 1-5%, 2-64%

complessità, usando medici non necessariamente di medicina d'urgenza, con l'obiettivo di alleggerire la pressione sui pronto soccorso più grossi che vivono giornate complicatissime per effetto anche degli arrivi alla traumatologia, penso al Maggiore in questo caso, visto che siamo quasi gli unici a dare risposta in ambito metropolitano. Abbiamo coinvolto il dipartimento di Cure primarie per coinvolgere i medici di medicina generale e di continuità assistenziale. Dal 15 novembre al 21 dicembre ha gestito il 45% dei casi minori tra i 13 e i 19 anni, 3258 persone di cui 1625 codici verdi e 222 bianchi, il 57% dei codici minori, di fatto il 20% degli accessi al Ps. Dovremo affiancare un infermiere al me-

dico per arrivare al 30%. Dopo le feste ne ragioneremo con la Regione e parleremo anche di cosa fare per il Maggiore».

Come va il recupero delle liste d'attesa degli interventi chirurgici ?

«L'obiettivo della Regione era smaltire l'80% delle liste complessive accumulate nel 2020 e 2021, mercoledì abbiamo toccato l'82%. Quindi obiettivo pienamente raggiunto, sono molto soddisfatto perché non era facile e quindi ringrazio tutti i nostri operatori. Ci ha dato una mano anche il privato accreditato per la chirurgia di bassa intensità».

Ci sono ambiti che sono rimasti più indietro?

«Sì. L'urologia ad esempio dove c'è una domanda non

solo oncologica molto alta, la ginecologia e l'ortopedia per i codici minori. Anche la chirurgia minore, come le ernie, ha ancora volumi importanti rimasti indietro. Il budget di 1,5 milioni per il privato accreditato può essere usato fino al 30 giugno, quindi contiamo di raggiungere gli obiettivi».

Vaccinazioni anti-Covid: come vanno?

«La quarta dose non sta andando bene, siamo a un migliaio di vaccini al giorno. Per questo chiudiamo non solo l'hub in autostazione ma anche quello a Casalecchio di Reno. Dirottiamo i pazienti dai medici di base che ci hanno dato un grande aiuto e negli ambulatori nostri. Non sarebbe male se le persone che

hanno fatto l'ultimo richiamo diverso tempo fa facessero la quarta dose».

Che cosa si augura per l'anno nuovo?

«Auguro che il 2023 sia dal punto di vista sanitario un anno normale. Vorrei anche dire ai bolognesi che c'è una qualità professionale ma anche umana negli operatori della sanità davvero incredibile. Speriamo di lasciarci alle spalle la pandemia, portando con noi ciò che ci ha insegnato come lo spirito di coesione. SE si lavora assieme si diventa una squadra pressoché imbattibile».

Marina Amaduzzi

marina.amaduzzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● Sia l'influenza che il Covid hanno già superato il primo picco della stagione e la curva è in discesa

● L'incidenza per l'influenza è comunque alta e si attesta sui 17,4 casi ogni mille abitanti mentre la media regionale è di 15,7

● A causa del Covid c'erano 159 pazienti ricoverati nelle bolle il 9 dicembre, mentre ora sono 89

● A fine anno chiude anche l'hub vaccinale di Casalecchio di Reno

Il futuro

«Io in Veneto a dirigere la sanità regionale? È gossip giornalistico: ho del lavoro da fare qui»

Interventi in attesa
L'obiettivo della Regione era smaltire l'80% delle liste accumulate con il Covid, abbiamo raggiunto l'obiettivo mercoledì



Peso:1-5%,2-64%

IL PD

A Bologna nasce il comitato per Elly Schlein

«Elly è una sorta di vitamina. Competiamo per vincere». È questo il leitmotiv del comitato a sostegno di Schlein presentato a Bologna.
a pagina 5 **Betrò**



Comitato Schlein

«Elly, la nostra vitamina Competiamo per vincere»

«**S**chlein è una sorta di vitamina, una vitamina Elly. Competiamo per vincere e pensiamo di vincere». È carico Stefano Caliandro, consigliere regionale del Partito democratico, mentre presenta il comitato «Bologna per Elly Schlein» di cui sarà coordinatore provinciale insieme alla sindaca di Bentivoglio Erika Ferranti. Al circolo Passepartout di via Galliera ci sono vecchie e

nuove facce, dal presidente del Quartiere Lorenzo Cipriani agli assessori Daniele Ara e Luisa Guidone. Fino al neo-tesserato Mattia Santori, che marca subito una differenza tra la deputata e il presidente dell'Emilia-Romagna: «Da una parte c'è una pluralità, dall'altra c'è voglia di leadership». Schlein, a Roma per votare sulla legge di bilancio, interviene in videocollegamento e ricorda le 18 mila

adesioni su scala nazionale alla sua piattaforma Parte da noi: «La cosa più bella di questa campagna congressuale è che vediamo un ponte tra le migliori energie che stanno dentro il Pd e tante persone che se ne erano andate».

Francesco Betrò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-4%, 5-7%

L'iniziativa

Teatro Comunale, storia dei 260 anni

La storia del Teatro Comunale di Bologna, 260 anni raccontati in 24 metri di pannelli lungo la linea del tempo, con testi in italiano e inglese e immagini significative. Nello spazio occupato dal cantiere che da qui al 2026 ne cambierà il volto. Il fuoco che nel 1745 distrugge il Teatro Malvezzi, sala privata costruita tutta in legno all'interno del palazzo della famiglia omonima, dà inizio alla storia del più importante teatro d'opera bolognese.

Finalmente un teatro pubblico, un teatro «della Comune», la cui costruzione viene commissionata all'architetto Antonio Galli da Bibbiena. Nel Guasto, sulle rovine del palazzo dei Bentivoglio ridotto in macerie dalla furia popolare nel 1507. Trentasei in totale le notizie riportate su pannelli per gli appassionati di opera, ma anche gli «umarell» che misureranno i progressi del cantiere nei prossimi anni. (P.D.D.)



Peso:5%

La condanna Coltellata alla gola per ammazzare il giovane rivale

Una serata tra amici da trascorrere in discoteca ha rischiato di trasformarsi in tragedia per un 17enne. È infatti stato aggredito da un 16enne che con un coltello gli ha sferrato un fendente alla gola, rischiando di ucciderlo. È stato condannato per tentato omicidio a 3 anni e 8 mesi.

► **Predieri** a pag. 12



I carabinieri avevano preso l'accoltellatore



Vittima di un tentato omicidio La lama alla gola, è **miracolato**

Ragazzino ferito da una banda, l'aggressore 16enne condannato

► di **Daniele Predieri**

Ferrara Sa di essere un miracolato. Per quel coltello alla gola, lama fredda sulla pelle di 10 centimetri che poteva penetrare in profondità nella giugulare. Lui riuscì a schivare prima la lama e poi l'accoltellatore, che poi lo inseguì, urlandogli: "Ti ammazzo, ti ammazzo".

Poteva finire peggio, la notte dell'Immacolata dello scorso anno nel parcheggio della discoteca a San Pietro in Casale: fu "tentato omicidio", hanno sentenziato i periti e così anche i giudici del tribunale dei minorenni, quello subito quella notte da un 17enne, ferrarese della provincia e che ha avuto il suo epilogo giudiziario. Il ragazzino che lo aggredì, un 16enne bolognese, è stato condannato alla pena di 3 anni e 8 mesi (l'accusa ne aveva chiesti

6), vedendosi riconosciuta la seminfermità mentale: la perizia psichiatrica ha stabilito la sua parziale incapacità di intendere e la totale incapacità di volere. La sua (anzi i suoi, visto che i fatti erano due) era reazione inconsapevole a ma-

nie di persecuzione: reagiva brandendo il coltello, era ed è pericoloso. Dietro tutto questo c'è la storia della vittima, il ragazzo ferrarese miracolato che parla attraverso il suo avvocato Alessandro Falzoni che l'ha assistito al tribunale minorenni. E come ammette il suo legale, per il ragazzo il miracolo c'è stato, ma terreno e materiale: «Perché sì, ha avuto tanto c...».

Tante altre storie Altra sto-

ria, invece, quella di chi impugnava il manico del coltello con quella lama e cioè il ragazzino condannato che nasconde un disagio emerso e su cui si dovrà lavorare dopo la sentenza di condanna, poiché è stato indicato in modo perentorio che l'adolescente non può stare in carcere: la cella peggiora il suo disagio. Questa condizione lo portava a usare



Peso: 1-4%, 12-48%

con facilità e senza controllo coltelli e lame, tanto che a processo doveva rispondere anche di un altro fatto: lo sfregio permanente in faccia a un secondo giovane avvenuto mesi dopo, a San Lazzaro Savena, nel Bolognese. E allora, dopo aver fatto sibilare quella stessa lama su un ragazzo come lui, senza motivo, si vantava sui social di «avere accoltellato persone innocenti ed essere ancora libero». Perché lo faceva? Per l'impossibilità di gestire i suoi impulsi aggressivi, dirà poi il perito. Ma senza motivo. Se non quello di fare il bullo nella banda di ragazzini con la voglia di far casino, tirar fuori la lama e tanto peggio.

Lì nel parcheggio E allora torniamo all'8 dicembre di un anno fa, quando all'esterno del parcheggio della discoteca Vivi Dancing (per chi è negli "anta" si tratta del vecchio "Le grotte" di San Pietro in Casale) si ritrovano i gruppi di ragazzini: andare in discoteca è solo un pretesto. Quella sera, i "buoni", il gruppo di ferraresi/centesi fa la macchinata: ci sono gli amici e la vittima: «Stavamo parcheggiando l'auto

quando all'improvviso veniamo raggiunti da quattro ragazzi che non conoscevo, anzi...». Dirà ai carabinieri che i quattro se la prendono con l'amico che guidava l'auto, accusandolo di aver danneggiato la loro vettura, parcheggiandola troppo vicina. «Ovviamente ciò non era vero, era solo una scusa». Per fare a botte e tanto di più.

Tutto si svolge sotto gli occhi di un signore di una cinquantina d'anni che «non conoscevo, intervenuto per dire che il mio amico non aveva urtato la macchina degli altri ragazzi». Quelli dell'aggressiva banda non sentono ragioni, vogliono solo picchiare: «Cercavano lo scontro fisico, iniziarono ad urlare, ci provarono venendoci addosso e dicendo che avremmo dovuto pagare i danni». Uno dei quattro aveva una bottiglia vuota in mano, la brandiva per lanciarla. La situazione degenera: i quattro iniziano a dar calci alle auto. La vittima tenta di impedirlo, ci va di mezzo con gli amici, gli altri spintonano, usano mani e piedi. E in più arrivano altri quattro ragazzi.



La sentenza
Riconosciuto il tentato omicidio: i giudici hanno ridotto la pena dai 6 anni richiesti dell'accusa



Il legale
Alessandro Falzoni ha assistito il ragazzo ferrarese vittima del tentato omicidio

«Vi tagliamo la gola» Che iniziano a urlare, minacciare: «Venite qua che gli tagliamo la gola a tutti», diceva uno al telefono chiamando gli altri. Tra gli altri, arriva lui, il ragazzino accoltellatore: tatuaggio evidente in viso (verrà riconosciuto per questo), mette un braccio alle spalle della vittima che non reagisce. Sta fermo, per fortuna: «Ho sentito qualcosa che mi premeva sul collo, freddo, appuntito. Ho avuto paura, l'ho allontanato con il mio braccio ma ho sentito come strisciare qualcosa sul mio collo (era la lama usata di taglio, non di punta, ndr)». Il ragazzo riesce a scappare, inseguito dalle urla del ragazzino: «Ti ammazzo, ti ammazzo». Che lo raggiunge, lo colpisce alla testa, due volte con il coltello. «Mi sono rannicchiato a terra, per proteggermi» e in quella posizione riesce a vedere il suo accoltellatore scappare.

Qualcuno chiama il 118, arrivano i sanitari, poi i carabinieri, diranno di aver fermato due ragazzi: uno riconosciuto per il tatuaggio. Alla fine la notte in ospedale, 15 giorni di prognosi: poteva andare peggio. Sì, ma la perizia medico legale

Un anno fa

Il fatto di sangue fuori dalla discoteca di San Pietro. Una giovane banda contro il gruppo di ferraresi e centesi: arrivò l'aggressione col coltello

dell'inchiesta indica che la lama fredda poteva arrivare alla giugulare. E allora di tentato omicidio doveva rispondere il suo aggressore, 16 anni oggi. Di questo e dello sfregio in faccia all'altra vittima di San Lazzaro per cui venne arrestato resta la sua pericolosità, riconosciuta anche dal perito psichiatra del processo. Che conferma la gravità delle sue parole quando si vantava di aver accoltellato ed essere ancora libero: libertà che durò poco visto l'arresto e il carcere dove è tuttora. E dove non dovrebbe stare, perché la sua devianza potrebbe solo peggiorare, fargli compiere fatti ben più gravi. E potrebbe non esserci un altro miracolo.

Tribunale dei minorenni

Dopo una perizia l'accoltellatore dichiarato seminfermo: pena di 3 anni e 8 mesi
Altro accoltellamento
Il 16enne ferì un secondo ragazzo a S. Lazzaro
Si vantava sui social di essere ancora libero



Peso:1-4%,12-48%

La città e i candidati alle primarie del Pd

Schlein, comitato a Bologna Per Bonaccini festa a gennaio

di Caterina Giusberti

Si schierano le truppe sotto l'albero, in vista della corsa alla segreteria del Pd. Sono trentacinque, i nomi dei promotori bolognesi del comitato per Elly Schlein, che si sono presentati ieri al circolo Passepartout. «La Vitamina Elly per rigenerare il partito», il loro slogan. La parlamentare Pd non c'era, ma si è collegata in video, spiegando di essere stata trattenuta a Roma dal voto sulla manovra. In compenso c'erano i due coordinatori provinciali del suo comitato, il consigliere regionale Stefano Caliandro e la sindaca di Bentivoglio Erika Ferranti, insieme all'ex Sardina Mattia Santori, fresco di tesseramento Pd. Con loro, la delegata Fiom Cgil Roberta Zacchioli. Tanti i politici, dagli esponenti della giunta Daniele Ara e Luisa Guidone al capo di gabinetto della città metropolitana Sergio Lo Giudice, fino a consiglieri regionali quali Marilena Pillati e Antonio Mumolo. E diversi anche i membri della società civile, come il presidente dell'Anffas Gaspare Vesco.

«Una composizione meticciosa», ha commentato Caliandro. a dimo-

strazione di quello slancio di apertura di un partito, il Pd, che nel corso degli anni si sarebbe «irrigidito in un atteggiamento quasi aristocratico», secondo Santori. «È chiaro – ha aggiunto – che c'è una grandissima differenza tra l'impostazione di Stefano Bonaccini e quella di Elly Schlein. Da una parte c'è una pluralità e dall'altra parte una voglia di leadership». In soli 19 giorni, calcola Schlein, «alla nostra piattaforma si sono già iscritte oltre 18mila persone».

Più o meno nello stesso momento, il governatore Stefano Bonaccini interveniva su Rainews24: «La classe dirigente che ha governato il partito fino a oggi viene da troppe sconfitte o non vittorie – le sue parole – è giusto che si sieda un pò in panchina». Nessuna rottamazione però: «Chi mi conosce sa che nella mia storia ho sempre unito». Dunque il Pd, «non può che essere pluralista. Guai se perdesse lo spirito originario di fare incontrare culture diverse». Altro discorso è «vivere di correnti che si sono fossilizzate». Il governatore è tornato anche a parlare dei tempi «marziani» del congresso, che a suo parere sarebbe stato meglio anticipare: «L'avevo chiesto mesi fa, avevo ragione, ma in questo momento mi pare difficile andare a cambiare, anche alla luce del fatto che in Lom-

bardia e Lazio ci sono le regionali». Dopodiché, ha aggiunto: «Se qualcuno vuole diventare la copia dei 5 Stelle, o del terzo polo, vada in quelle forze. Se noi diventiamo la fotocopia di altri la gente sceglierà l'originale. Io invece credo nel Pd». Nella sua corsa, ha aggiunto, lo aiuterà la vicepresidente del parlamento europeo Pina Picierno. «Può fare del bene al Pd». Proprio ieri il governatore della Toscana Enrico Giani ha presentato il comitato locale in suo sostegno: «Bonaccini ha una visione e una capacità che l'hanno reso un uomo vincente».

Nel frattempo, i suoi comitati si preparano al rush finale verso il congresso con una festa. L'appuntamento è l'8 gennaio dalle 18.30 al Red, in zona Roveri. «Per un nuovo Pd – si legge nell'invito – un partito della sinistra europea, perno di un nuovo centrosinistra, aperto alla base, ai militanti, a chi nei territori – circoli, sindaci, amministratori – ogni giorno ascolta e risponde alle persone».



▲ **Gli sfidanti** Mentre ieri il comitato per la Schlein si presentava, quelli per Bonaccini hanno lanciato un evento per l'8 gennaio



Peso: 35%

Rinforzi al Maggiore Roti: «Medici in campo per dimettere i pazienti nei giorni di festa»

Il direttore sanitario dell'Ausl: «Influenza, picco previsto dopo Natale
La sperimentazione di Bentivoglio per ora termina a fine mese:
ci ha dato indicazioni utili per gli ambulatori nelle case della salute»

di **Donatella Barbetta**

L'attenzione dell'Ausl è puntata sulle feste di Natale perché influenza, Covid e traumi si fanno sentire sull'attività degli ospedali.

Sono previste nuove riconversioni nei reparti?

«Al momento no – risponde Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Azienda di via Castiglione – Per gli adulti non ci sono segnali allarmanti, abbiamo solo 4 ricoveri per influenza di persone fragili. Nella Pediatria del Maggiore, invece, manteniamo un'estensione dell'area di degenza. Ma il punto interrogativo è sui prossimi giorni. Dal 26 al 5 gennaio si riduce la chirurgia programmata al Maggiore, dove avremo una seduta in meno di ortopedia, di chirurgia generale e specialistica».

Sono state prese ulteriori misure?

«Sì, stiamo chiedendo ai reparti di degenza medica di continuare le dimissioni nei festivi, con rinforzi dei medici, per poter favorire il ritorno a casa di persone che altrimenti rimarrebbero in ospedale senza motivo. Ma la pressione arriva anche da un altro settore».

Quale?

«Abbiamo al Maggiore 91 pazienti per traumi, mentre la nostra offerta è di 60 letti. La gestione è diffici-

le, siamo riusciti a creare un'area dedicata, ma ci sono anche letti in appoggio in altri reparti. La soluzione in ambito metropolitano ancora non è stata trovata».

Le attese nei Pronto soccorso?

«Registriamo una media settimanale di 160 accessi al giorno, inferiore al picco di metà dicembre. Al Maggiore il lavoro si sta svolgendo in modo fluido, qualche attesa più lunga per i ricoveri accade negli ospedali spoke».

Un bilancio dell'ambulatorio per codici a bassa complessità di Bentivoglio?

«Dall'inizio dell'attività circa il 45% di codici minori verdi e bianchi con accesso al Pronto soccorso di Bentivoglio sono stati gestiti dall'ambulatorio attivato con medici che avevano avuto esperienza Usca. Si è trattato spesso di patologie legate a traumi minori con richiesta di prestazione radiologica e consulenza ortopedica. La sperimentazione terminerà il 31 e valuteremo se riavviarla, ci ha fornito indicazioni utili per il progetto di ambulatori nelle case della salute, in collaborazione con i medici di medicina generale e di continuità assistenziale: la trattativa è in corso».

I malati di Covid calano?

«Arrivano ogni giorno 4 o 5 persone che hanno bisogno di ricovero, quindi il fenomeno si sta riducendo. Al momento abbiamo 33 degenti nel reparto Covid del Maggiore perché stiamo alleggerendo le bolle, le stanze con i malati entrati per altre patologie e poi scoperti positivi. Nelle bolle

nelle strutture Ausl abbiamo 128 persone, erano 176 dieci giorni fa».

Il picco dell'influenza è passato?

«L'epidemia è in flessione, ma si prevede un possibile ulteriore picco dopo le vacanze. L'incidenza stimata è di 17,4 casi per mille abitanti nel nostro territorio, superiore alla media regionale di 15,4. Nell'ultima settimana si sono ammalate 15.500 persone, erano 18.200 nei sette giorni precedenti».

Le vaccinazioni antinfluenzali come vanno?

«Negli ultra 65enni sono in crescita del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: sono stati vaccinati 132mila anziani. Contiamo, quindi, grazie alla collaborazione dei medici di medicina generale, di superare il 72% dello scorso anno. Meno bene l'andamento tra gli operatori sanitari, recentemente abbiamo inviato una lettera ai direttori delle unità operative con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti. Il tempo di vaccinarsi è ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 63%

Hanno detto

LA PROFILASSI



Lettera alle unità operative

Per sensibilizzare i dipendenti

L'Ausl ha inviato una lettera di sensibilizzazione sul vaccino antinfluenzale alle unità operative. Gli over 65, invece, registrano un più 3% sul 2021

LO STUDIO



Matteo Rottoli

Chirurgo del Sant'Orsola

«**Il nostro** studio è il primo in letteratura a confermare un rischio che prima era solo stimato e adesso ci impone attenzione»

Lorenzo Roti è il direttore sanitario dell'Ausl: «Sotto pressione per i traumi»



Peso:63%

SEGRETERIA DEM

Elly Schlein
lancia il comitato
al Passepartout

Carbutti a pagina 6

Il comitato made in Bo per Schlein Caliandro: «Serve la vitamina Elly»

L'ex leader delle Sardine, Santori: «Lei punta sulla pluralità, Bonaccini vuole la leadership»

di **Rosalba Carbutti**

Per dare slancio al Pd serve la 'vitamina Elly'. Il nuovo comitato bolognese per Schlein parte dal circolo Passepartout di via Galliera. E da Bologna, dove c'è il partito più forte d'Italia, la deputata dem (in videocollegamento) suona la carica: «Alla nostra piattaforma 'Parte da noi' si sono iscritte già 18mila persone. Stiamo costruendo un ponte tra le migliori energie dentro il Pd e diversi mondi che si erano allontanati dal partito. C'è voglia di partecipare per ricostruire il partito».

La 'macchina' organizzativa della ex vice-presidente dell'Emilia-Romagna (che parte mentre si aggiunge Gianni Cuperlo tra i candidati al congresso) ha come coordinatori provinciali il consigliere regionale Pd e responsabile Sviluppo economico della segreteria regionale dem, Stefano Caliandro, e la sindaca di Bentivoglio, Erika Ferranti. Caliandro parla della necessità della «vitamina Elly per

rigenerare il partito. Competiamo per vincere e pensiamo di vincere. Altrimenti non avremo un comitato così rappresentativo nella federazione più importante d'Italia. È un segnale nazionale quello che lanciamo da Bologna».

Intanto, prima di capire se la 'vitamina Elly' contribuirà alla svolta (lanciata dalla deputata in Bolognina, dove ha ripreso la tessera) del partito, nell'onda Schlein c'è un gruppo 'meticcio'. Il sindaco Matteo Lepore ancora non si è schierato, ma i sostenitori (e i promotori del comitato pro Elly) crescono: si va dall'ex leader delle Sardine, Mattia Santori alla delegata Fiom dell'Alberto Sassi, Roberta Zacchiroli. Ma ci sono anche pezzi di giunta (Daniele Ara e Luisa Guidone), il delegato al Lavoro Sergio Lo Giudice, i consiglieri regionali (Antonio Mumolo e Marilena Pillati), il segretario cittadino del Pd, Enrico Di Stasi, e il capogruppo dem in Comune Michele Campaniello.

«Il Pd dev'essere poroso... Io rappresento il mondo sull'uscio

- dice Santori -. La differenza tra Elly e Stefano? Schlein punta sulla pluralità, Bonaccini ha

voglia di leadership. Ma questa va allargata», spiega l'ex Sardina oggi iscritta al Pd, punzecchiando il governatore che aveva sostenuto alle regionali riempiendo di sardine piazza Maggiore. Interviene anche la delegata Fiom dell'Alberto Sassi di Valsamoggia, Roberta Zacchiroli: «Elly mette al centro il lavoro. Dobbiamo esserci tutti. Penso che sarebbe una novità per la segreteria Pd. A me sembra strano essere qui, perché ho lottato contro questo partito, ma era il partito di Renzi...». Da qui, una spinta a Elly potrebbe arrivare dalle fabbriche: «I lavoratori sono molto propensi per Schlein», dice Zacchiroli. Obiettivo: fare il pieno di iscritti, tra grandi ritorni e *new entry*. Il neonato comitato per la sua candidatura ha già portato a fondare gruppi in ogni quartiere del capoluogo e in ogni circolo.

«**Abbiamo** poche settimane davanti, ma vedo un segnale in controtendenza, questa voglia di partecipare per un Pd che sia all'altezza del futuro», le parole di Schlein.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Il consigliere regionale è coordinatore provinciale con la sindaca Ferranti



Peso: 41-1%, 46-66%

La carica dei '35'

SOSTENITORI 'METICCI'



Con l'ex vice della Regione
Iscritti, amministratori e sindacalisti

Trentacinque i nomi che compongono l'elenco dei promotori bolognesi del comitato pro Schlein (**in foto**), tra cui esponenti della giunta come Daniele Ara e il capo di gabinetto della città metropolitana Sergio Lo Giudice, i consiglieri regionali quali Marilena Pillati e Antonio Mumolo, i presidenti di quartiere Marzia Benassi (Savena) e Lorenzo Cipriani (Porto-Saragozza), il capogruppo Pd in Comune, Michele Campaniello, iscritti dem e segretarie di circolo (come Isabella Angiuli e la consigliera Mary De Martino), l'ex assessore Andrea Colombo, ma anche sindaci, amministratori, membri della società civile e di realtà associative.

La foto di gruppo dei promotori del comitato 'Bologna per Elly Schlein' ieri al circolo Pd Passepartout



Peso:41-1%,46-66%

CASTEL MAGGIORE

La Medaglia al Merito apposta sul gonfalone La sindaca: «Un riconoscimento al sacrificio»

Commozione in consiglio comunale a Castel Maggiore: in apertura di seduta è stata apposta sul gonfalone la Medaglia d'Argento al valore civile che il Prefetto di Bologna, Attilio Visconti, aveva consegnato il 30 novembre scorso. La sindaca Belinda Gottardi: «Un riconoscimento al sacrificio della gente di Castel Maggiore nei duri anni della guerra: il tributo di sangue è stato versato dai partigiani, dai militari sui campi di battaglia, dai civili sotto i bombardamenti, dalle

vittime di rappresaglia nazifascista: meritano di essere ricordati, di ricevere questa medaglia, che dobbiamo a loro e che è un riconoscimento che ci riempie di orgoglio e che oggi riportiamo a tutta la comunità locale con cui da sempre facciamo un importante lavoro sulla memoria condivisa». All'evento erano presenti le rappresentanze del Reggimento Genio Ferrovieri, dell'Arma dei

Carabinieri, della Polizia Locale Reno Galliera, dell'ANPI, dell'Associazione Genieri d'Italia (Anget).



Peso:17%

Un nuovo parcheggio in via Gramsci

CASTEL MAGGIORE

Inaugurato un nuovo parcheggio in via Gramsci, nel centro di Castel Maggiore. Si tratta di un parcheggio a raso ad uso pubblico collocato su due lotti fronte strada con accesso da via Curriel, realizzato dall'azienda De Vizio Costruzioni S.r.l., in regime di convenzione urbanistica a seguito della riqualificazione delle aree dell'ex Hotel Rally e di una ex stazione di servizio con la realizzazione di due nuove palazzine di pregio costituenti la Residenza Le Terrazze.

Le aree interessate hanno una superficie complessiva di circa 967 mq, comprendono cordolature, aiuole, rete di smaltimento acque meteoriche e impianto di illuminazione.

L'intervento consegna al centro città, in prossimità delle scuole elementari Bertolini, 24 posti auto di cui 2 destinati a disabili, oltre alla predisposizione per un eventuale rifornimento elettrico delle auto.

La sindaca Belinda Gottardi ha commentato: «si conclude la ri-

qualificazione di un'area privata del centro urbano rimasta a lungo in stato di incuria: oggi, anche per la vicinanza delle scuole Bertolini, viene restituito alla città un ambito riqualificato e funzionale».



Peso: 11%

La Geovest dona 300 euro ai dipendenti

Geovest, risultati buoni e bonus di 300 euro ai lavoratori. A dirlo è il presidente della società, William Maccagnani che, ha deciso di cogliere l'occasione data dal Governo di usufruire della detassazione per i fringe benefit riconoscendo un contributo aggiuntivo di 300 euro per ciascun dipendente, senza ulteriori aggravii per la società. Il presidente ha dichiarato: «Geovest è una società che produce servizi efficienti di raccolta differenziata dei rifiuti e pulizia dei no-

stri 11 comuni soci di Anzola, Argelato, Calderara, Castel Maggiore, Crevalcore, Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata. Quest'anno abbiamo raggiunto l'83% di raccolta differenziata. Non è tra i nostri obiettivi produrre utili e dividendi e pur tuttavia l'attenzione ai dipendenti, al sociale alla sicurezza è molto alta, siamo la prima società pubblica di raccolta

rifiuti certificata nei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza».



Peso:12%

Provoca un incidente e fugge Il 'pirata' rintracciato dopo mesi

Denunciato un egiziano
Nella collisione era rimasto
ferito, in maniera grave,
l'altro conducente

SAN GIORGIO DI PIANO

Coinvolto in un incidente stradale con lesioni si allontana senza prestare soccorso. Rintracciato in collaborazione con la Polizia locale di Reggio Emilia è stato denunciato. Si tratta di un trentaduenne di nazionalità egiziana, già destinatario di un provvedimento di espulsione. Ancora una volta fondamentali le immagini della videosorveglianza cittadina.

I fatti erano avvenuti a San Giorgio di Piano. L'uomo si era allontanato subito dopo aver provocato un violento tamponamento, senza preoccuparsi delle condizioni del conducente dell'auto che aveva urtato. Lo straniero 32enne abita, ma senza una fissa dimora, a Reggio Emilia, dove lo hanno rintracciato, dopo attente indagini, gli

agenti del Nucleo Antidegrado della Polizia locale di quella città.

A suo carico anche un provvedimento di espulsione a firma del questore di Siracusa, di fatto fino ad oggi disatteso, perché richiedente asilo. L'incidente risale all'ottobre scorso. Si trattava,

come detto, di un violento tamponamento tra due auto, avvenuto nei pressi dell'intersezione stradale tra le provinciali Galliera e Centese, in territorio del Comune di San Giorgio di Piano.

Il conducente dell'auto tamponata aveva subito lesioni fisiche, poi giudicate guaribili con 30 giorni di prognosi dai sanitari dell'ospedale di Bentivoglio, mentre l'altro conducente, poco dopo la collisione, si era allontanato facendo perdere le proprie tracce. Ma le telecamere dell'impianto di videosorve-

glianza cittadino avevano immortalato la scena.

Le successive indagini svolte dagli agenti del Comandante Massimiliano Galloni, hanno così consentito di risalire al 32enne egiziano: qui la Polizia Locale è poi riuscita a rintracciarlo e ad identificarlo.

Il trentaduenne è stato così denunciato per fuga in caso di incidente ed omissione di soccorso. A suo carico anche la sanzione per guida senza patente, dal momento che le verifiche compiute hanno fatto emergere che lo stesso era anche privo del titolo abilitante la guida. Il sindaco di San Giorgio, Paolo Crescimbeni, ha commentato così quanto avvenuto: «Innanzitutto mi preme ringraziare la nostra Polizia Locale per gli importanti risultati ottenuti a favore delle nostre comunità e dei cittadini anche non residenti».

Zoe Pederzini



Grazie alle indagini della Polizia locale si è risaliti all'identità del pirata della strada



Peso: 34%

Rinforzi al Maggiore Roti: «Medici in campo per dimettere i pazienti nei giorni di festa»

Il direttore sanitario dell'Ausl: «Influenza, picco previsto dopo Natale
La sperimentazione di Bentivoglio per ora termina a fine mese:
ci ha dato indicazioni utili per gli ambulatori nelle case della salute»

di **Donatella Barbetta**

L'attenzione dell'Ausl è puntata sulle feste di Natale perché influenza, Covid e traumi si fanno sentire sull'attività degli ospedali.

Sono previste nuove riconversioni nei reparti?

«Al momento no – risponde Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Azienda di via Castiglione – Per gli adulti non ci sono segnali allarmanti, abbiamo solo 4 ricoveri per influenza di persone fragili. Nella Pediatria del Maggiore, invece, manteniamo un'estensione dell'area di degenza. Ma il punto interrogativo è sui prossimi giorni. Dal 26 al 5 gennaio si riduce la chirurgia programmata al Maggiore, dove avremo una seduta in meno di ortopedia, di chirurgia generale e specialistica».

Sono state prese ulteriori misure?

«Sì, stiamo chiedendo ai reparti di degenza medica di continuare le dimissioni nei festivi, con rinforzi dei medici, per poter favorire il ritorno a casa di persone che altrimenti rimarrebbero in ospedale senza motivo. Ma la pressione arriva anche da un altro settore».

Quale?

«Abbiamo al Maggiore 91 pazienti per traumi, mentre la nostra offerta è di 60 letti. La gestione è diffici-

le, siamo riusciti a creare un'area dedicata, ma ci sono anche letti in appoggio in altri reparti. La soluzione in ambito metropolitano ancora non è stata trovata».

Le attese nei Pronto soccorso?

«Registriamo una media settimanale di 160 accessi al giorno, inferiore al picco di metà dicembre. Al Maggiore il lavoro si sta svolgendo in modo fluido, qualche attesa più lunga per i ricoveri accade negli ospedali spoke».

Un bilancio dell'ambulatorio per codici a bassa complessità di Bentivoglio?

«Dall'inizio dell'attività circa il 45% di codici minori verdi e bianchi con accesso al Pronto soccorso di Bentivoglio sono stati gestiti dall'ambulatorio attivato con medici che avevano avuto esperienza Usca. Si è trattato spesso di patologie legate a traumi minori con richiesta di prestazione radiologica e consulenza ortopedica. La sperimentazione terminerà il 31 e valuteremo se riavviarla, ci ha fornito indicazioni utili per il progetto di ambulatori nelle case della salute, in collaborazione con i medici di medicina generale e di continuità assistenziale: la trattativa è in corso».

I malati di Covid calano?

«Arrivano ogni giorno 4 o 5 persone che hanno bisogno di ricovero, quindi il fenomeno si sta riducendo. Al momento abbiamo 33 degenti nel reparto Covid del Maggiore perché stiamo alleggerendo le bolle, le stanze con i malati entrati per altre patologie e poi scoperti positivi. Nelle bolle

nelle strutture Ausl abbiamo 128 persone, erano 176 dieci giorni fa».

Il picco dell'influenza è passato?

«L'epidemia è in flessione, ma si prevede un possibile ulteriore picco dopo le vacanze. L'incidenza stimata è di 17,4 casi per mille abitanti nel nostro territorio, superiore alla media regionale di 15,4. Nell'ultima settimana si sono ammalate 15.500 persone, erano 18.200 nei sette giorni precedenti».

Le vaccinazioni antinfluenzali come vanno?

«Negli ultra 65enni sono in crescita del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: sono stati vaccinati 132mila anziani. Contiamo, quindi, grazie alla collaborazione dei medici di medicina generale, di superare il 72% dello scorso anno. Meno bene l'andamento tra gli operatori sanitari, recentemente abbiamo inviato una lettera ai direttori delle unità operative con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti. Il tempo di vaccinarsi è ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 66%

Hanno detto

LA PROFILASSI



Lettera alle unità operative

Per sensibilizzare i dipendenti

L'Ausl ha inviato una lettera di sensibilizzazione sul vaccino antinfluenzale alle unità operative. Gli over 65, invece, registrano un più 3% sul 2021

LO STUDIO



Matteo Rottoli

Chirurgo del Sant'Orsola

«**Il nostro** studio è il primo in letteratura a confermare un rischio che prima era solo stimato e adesso ci impone attenzione»

Lorenzo Roti è il direttore sanitario dell'Ausl: «Sotto pressione per i traumi»



Peso:66%

Il comitato made in Bo per Schlein Caliandro: «Serve la vitamina Elly»

L'ex leader delle Sardine, Santori: «Lei punta sulla pluralità, Bonaccini vuole la leadership»

di **Rosalba Carbutti**

Per dare slancio al Pd serve la 'vitamina Elly'. Il nuovo comitato bolognese per Schlein parte dal circolo Passepartout di via Galliera. E da Bologna, dove c'è il partito più forte d'Italia, la deputata dem (in videocollegamento) suona la carica: «Alla nostra piattaforma 'Parte da noi' si sono iscritte già 18mila persone. Stiamo costruendo un ponte tra le migliori energie dentro il Pd e diversi mondi che si erano allontanati dal partito. C'è voglia di partecipare per ricostruire il partito».

La 'macchina' organizzativa della ex vice-presidente dell'Emilia-Romagna (che parte mentre si aggiunge Gianni Cuperlo tra i candidati al congresso) ha come coordinatori provinciali il consigliere regionale Pd e responsabile Sviluppo economico della segreteria regionale dem, Stefano Caliandro, e la sindaca di Bentivoglio, Erika Ferranti. Caliandro parla della necessità della «vitamina Elly per

rigenerare il partito. Competiamo per vincere e pensiamo di vincere. Altrimenti non avremmo un comitato così rappresentativo nella federazione più importante d'Italia. È un segnale nazionale quello che lanciamo da Bologna».

Intanto, prima di capire se la 'vitamina Elly' contribuirà alla svolta (lanciata dalla deputata in Bolognina, dove ha ripreso la tessera) del partito, nell'onda Schlein c'è un gruppo 'meticcio'. Il sindaco Matteo Lepore ancora non si è schierato, ma i sostenitori (e i promotori del comitato pro Elly) crescono: si va dall'ex leader delle Sardine, Mattia Santori alla delegata Fiom dell'Alberto Sassi, Roberta Zacchiroli. Ma ci sono anche pezzi di giunta (Daniele Ara e Luisa Guidone), il delegato al Lavoro Sergio Lo Giudice, i consiglieri regionali (Antonio Mumolo e Marilena Pillati), il segretario cittadino del Pd, Enrico Di Stasi, e il capogruppo dem in Comune Michele Campaniello.

«Il Pd dev'essere poroso... Io rappresento il mondo sull'uscio

voglia di leadership. Ma questa va allargata», spiega l'ex Sardina oggi iscritta al Pd, punzecchiando il governatore che aveva sostenuto alle regionali riempiendo di sardine piazza Maggiore. Interviene anche la delegata Fiom dell'Alberto Sassi di Valsamoggia, Roberta Zacchiroli: «Elly mette al centro il lavoro. Dobbiamo esserci tutti. Penso che sarebbe una novità per la segreteria Pd. A me sembra strano essere qui, perché ho lottato contro questo partito, ma era il partito di Renzi...». Da qui, una spinta a Elly potrebbe arrivare dalle fabbriche: «I lavoratori sono molto propensi per Schlein», dice Zacchiroli. Obiettivo: fare il pieno di iscritti, tra grandi ritorni e *new entry*. Il neonato comitato per la sua candidatura ha già portato a fondare gruppi in ogni quartiere del capoluogo e in ogni circolo.

«**Abbiamo** poche settimane davanti, ma vedo un segnale in controtendenza, questa voglia di partecipare per un Pd che sia all'altezza del futuro», le parole di Schlein.

– dice Santori –. La differenza tra Elly e Stefano? Schlein punta sulla pluralità, Bonaccini ha

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Il consigliere regionale è coordinatore provinciale con la sindaca Ferranti



La foto di gruppo dei promotori del comitato 'Bologna per Elly Schlein' ieri al circolo Pd Passepartout

Peso: 56%



VOLLEY SERIE C

Massa Lombarda ancora imbattuto

Undici vittorie su 11. È il bottino del Massa Volley nel campionato di serie C femminile. Al giro di boa, il club è in vetta alla classifica con 32 punti, a +7 sul Castel Maggiore. L'en plein è mancato per via del 3-2 casalingo contro l'Anzola, 3° della classe. Il format del campionato di serie C sarà definito a febbraio. È probabile che le promosse dai 4 gironi di serie C regionale in serie B2 nazionale saranno 3. Si renderanno dunque necessari i playoff

anche per le prime. Il girone di ritorno comincerà venerdì 13 gennaio con la trasferta di Copparo. Questo il roster del Massa Volley 2022-23: Sofia Rapisarda, Alessandra Galassi, Giorgia Franceschelli, Eleonora Raggi, Elena Ballardini, Sara Maccarini, Michela Melandri, Greta Generali, Valentina Martelli, Giorgia Spada, Gemma Romagnoli, Vinne Verlicchi, Giulia Epis, Giulia Domenichini. Luca Morigi è l'allenatore. La classifica: Massa 32; Eurotec Castel Maggiore 25;

Anzola 23; Budrio 21; Pontevecchio Bologna 20; Ostelato 19; Argelato 17; Casalecchio 11; Voghiera 9; Liverani Lugo 8; Copparo 7; Dm Castel Maggiore 6.



Peso:10%